



Supplemento al n. 2 marzo 2022  
de Il Giornale dell'Ingegnere



ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI MILANO

# argomenti

DELL' ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MILANO

## La Milano del fare

# Facciamo il punto

**Un inizio anno che inizia bene con l'aumento delle iscrizioni all'Ordine, grazie soprattutto al lavoro svolto e che continua a svolgere l'attuale consiliatura**

di **Bruno Finzi**, Presidente Ordine Ingegneri di Milano

**F**orse uno dei punti che rende più orgogliosa l'attuale consiliatura è la crescita del numero di iscritti nel corso degli ultimi quattro anni. Oltre che essere il terzo ordine più grande d'Italia dopo Roma e Napoli, il motivo di tale orgoglio è facile da spiegare: il numero di iscritti in crescita rispecchia la capacità degli uffici di essere efficiente, ma anche efficace nel supporto a chi è iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Milano. Servizi e assistenza che non si sono mai interrotti neanche durante i primi mesi di lockdown nel 2020, convertendosi online e non in presenza fisica presso gli uffici.

Nel 2016, prima delle elezioni dell'attuale Consiglio avvenute nel luglio del 2017, gli iscritti erano 11763. Nel 2017 le iscrizioni subiscono un calo di 149 iscritti, arrivando a 11614, probabilmente a causa dell'obbligo dei CFP: infatti, all'inizio del 2014 ogni iscritto aveva in dotazione 60 CFP che sono stati decurtati di 30 alla fine del 2014 e azzerati al termine del 2015, per cui nel 2016 molti ingegneri si sono trovati privi di CFP. Ma già dall'anno successivo, nel 2018, la crescita è ripresa lentamente, contando 11703 iscritti e ha continuato nel 2019 raggiungendo quota 11785 persone. Come era prevedibile e immaginabile nel 2020, c'è stato un altro calo (69 iscritti), ma minore rispetto a quello del 2017: gli iscritti sono arrivati a essere 11716. Il vero balzo è in corso: il progressivo aumento dal 2021 ha portato nel marzo del 2022 a superare la soglia dei 12000 iscritti (**Grafico 1**).

### L'IDENTIKIT DELL'ISCRITTO ALL'ORDINE

Oltre l'84 degli iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano è di genere maschile, mentre quasi al 16% corrisponde la quota rosa. Un terzo degli iscritti svolge la libera professione.

### VADEMECUM PER GLI INGEGNERI

Ogni inizio d'anno bisogna fare il punto: scadenze che non bisogna dimenticare. Riepiloghiamo assieme, una "to do list" da segnarsi. Ricordati che l'Ordine non è un'associazione di categoria, ma un ente pubblico, sottoposto a obblighi e controlli. Aggiorna sempre i tuoi riferimenti e il tuo domicilio professionale, compreso il tuo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): è lo strumento ufficiale con il quale il tuo Ordine comunica con te. Ogni iscritto deve

attivare la propria casella di posta elettronica certificata.

Continuiamo con i crediti formativi professionali (CFP): ricordati che per esercitare la professione devi essere in possesso di almeno 30 CFP. L'ingegnere iscritto a un albo territoriale ha l'obbligo di una formazione continua, acquisendo i CFP (fino a un massimo di 120) ricordando che alla fine di ogni anno avviene la detrazione automatica di 30 CFP. Le attività di aggiornamento della competenza professionale possono essere non formali, informali o formali. Il 31 gennaio è scaduto il termine per presentare le domande per il riconoscimento degli esoneri, dei CFP formali (dottorati/master/esami universitari), stage/tirocini e formazione all'estero relativi all'anno 2021. Per esoneri e CFP formali compilando i moduli presenti sulla piattaforma [www.formazionecni.it](http://www.formazionecni.it), per stage/tirocini e formazione all'estero compilando i moduli dedicati al punto 3 della pagina <https://www.ordineingegneri.milano.it/aggiornamento-professionale/cfp/modulistica-riconoscimento-cfp-e-richiesta-esoneri>, compilando i moduli presenti sulla piattaforma.

Trovi tutte le informazioni sul sito dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano nella sezione aggiornamento pro-

segue a pag. 2

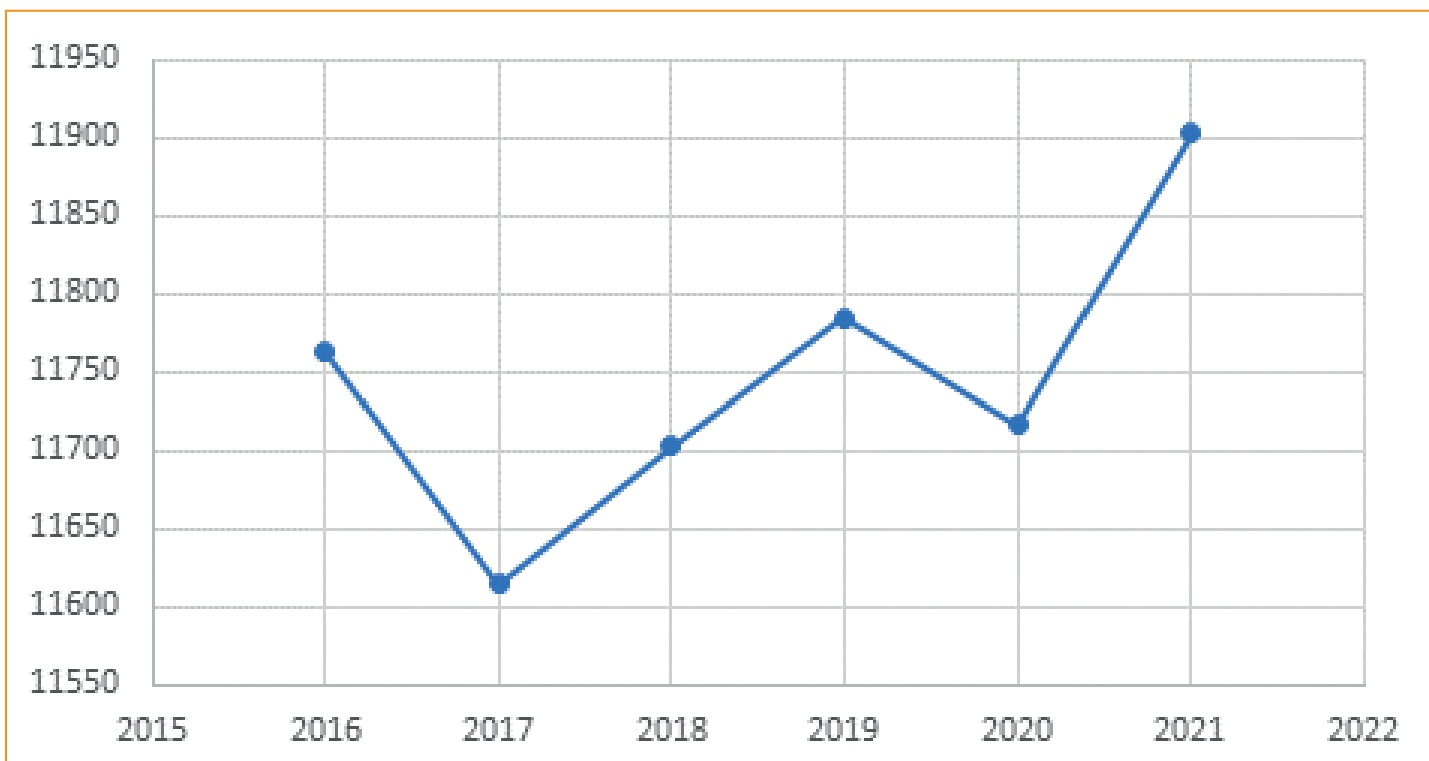


Grafico 1. Iscritti all'Ordine di Milano (inizio 2022)

## argomenti

Supplemento al n. 2 marzo 2022  
de Il Giornale dell'Ingegnere registrazione al Tribunale di  
Milano n. 229 del 18.05.2012

Direttore responsabile  
Armando Zambrano

Editore Quine Srl  
via Spadolini, 7 - 20141 Milano - [www.quine.it](http://www.quine.it)

Stampato da:  
AG Printing Srl - Peschiera Borromeo (MI)



## Facciamo il punto

continua da pag. 1

fessionale. Il 31 marzo è il termine ultimo entro il quale sarà possibile presentare l'autocertificazione dell'aggiornamento informale legato all'attività professionale dimostrabile svolta nel 2021 (art.52 Testo Unico 2018) per l'assegnazione di 15 CFP. La comunicazione può avvenire esclusivamente tramite la compilazione del modulo presente all'interno della piattaforma [www.formazioneeni.it](http://www.formazioneeni.it) (richiesta CFP).

Ricorda: quando depositi l'autocertificazione i 15 CFP vengono registrati nella sezione "informale" dell'anno precedente e, in ragione della detrazione dei 30 CFP prevista per quell'annualità, in mancanza di un minimo di 30 CFP, i 15 CFP assegnati vengono automaticamente "mangiati" dal sistema e non conteggiati nell'annualità in corso.

Ricordati che verificare i CFP è facile: basta accedere alla piattaforma MYing [www.mying.it](http://www.mying.it) oppure direttamente a [www.formazioneeni.it](http://www.formazioneeni.it).

L'attuale consiglio ha mantenuto invariata la quota per tutti e quattro gli anni. L'Ordine aderisce al Sistema PagoPA, l'iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per garantire a privati e aziende di effettuare pagamenti elettronici alla PA in modo sicuro e affidabile.

Trovi l'avviso PagoPA nella tua area riservata sul sito fino alla scadenza. Il mancato paga-

mento della quota di iscrizione è sanzionato dal CdD con la sospensione a tempo illimitato. Il reintegro è possibile solo a seguito del pagamento di "tutto quanto dovuto" e cioè il debito che ha portato alla sospensione oltre a tutte le quote scadute al momento della richiesta di reintegro.

### OCCASIONI PROFESSIONALI

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Milano riceve molteplici richieste da enti pubblici e privati di nominativi di esperti quali candidati per incarichi professionali relativi, per esempio a consigli di amministrazione, consigli direttivi di enti e società partecipate del Comune di Milano e di altre pubbliche amministrazioni, commissioni di gara e giudicatrici, terne di specialisti per collaudi statici ex c. 4, art. 67 DPR n. 380/2001 di nomina dell'Ordine, collaudi statici, collaudi tecnico amministrativi, richieste varie di esperti in discipline ingegneristiche.

Se fossi interessato, è possibile essere segnalati come esperti.

È facile: basta accedere al sito nella tua pagina personale, perfezionare e compilare il tuo profilo. La selezione automatico dei nominativi da proporre viene effettuata dal sistema implementato dagli uffici. Verrà conservato uno storico di tutte le segnalazioni. Nella pagina riservata dell'iscritto sono memorizzate le segnalazioni effettuate.

## Neoabilitati fino ai 35 anni

Dal 2020, il Consiglio dell'Ordine ha deliberato per i neoabilitati (con età uguale o inferiore ai 35 anni) la gratuità della quota annuale per l'iscrizione all'Ordine. Si potrà usufruire della gratuità per la prima iscrizione nello stesso anno dell'avvenuta abilitazione, oppure nell'anno successivo.

Nel primo caso, i neoabilitati potranno usufruire della quota gratuita anche per l'anno successivo.

Per quanto riguarda l'abilitazione, è bene ricordare che l'anno di abilitazione è quello di inizio della sessione d'esame, anche se le prove d'esame dovessero terminare l'anno successivo, come succede di frequente per la seconda sessione.

Successivamente, per tutti gli anni a seguire dovrà essere regolarmente pagata nelle modalità indicate sul sito dell'Ordine.



## Le nostre commissioni si raccontano

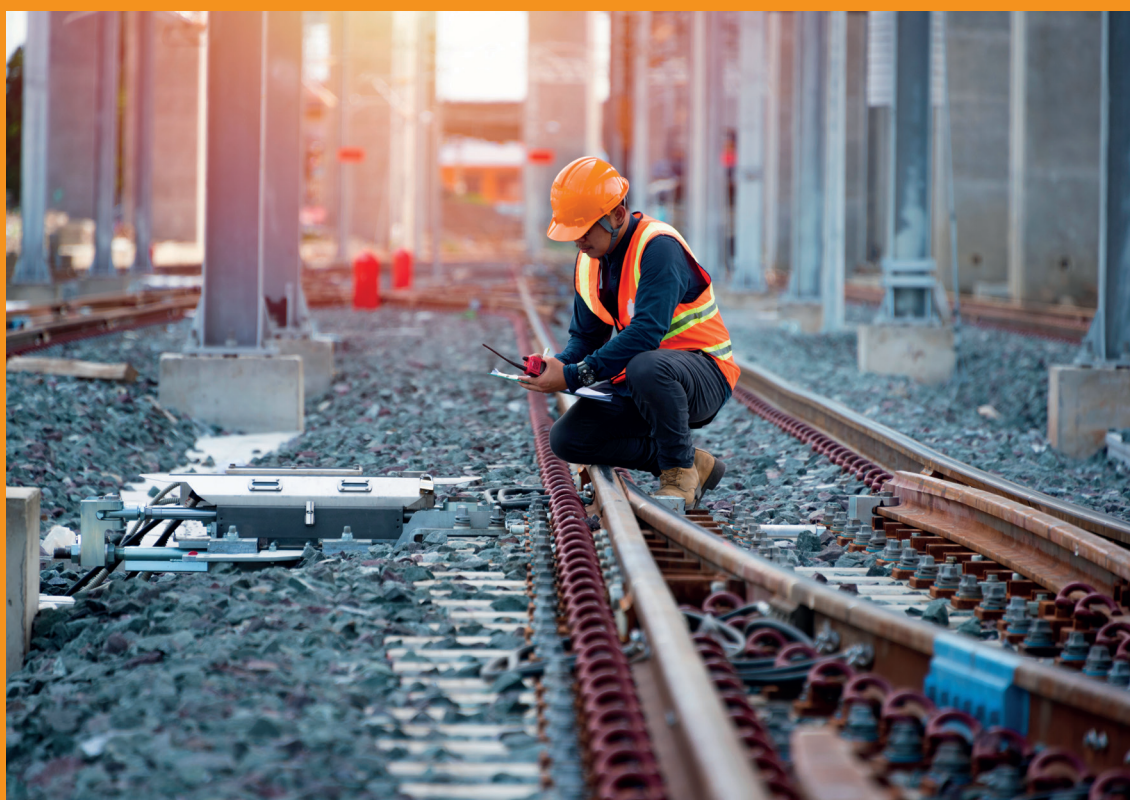
### LA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SI È MOSSA IN MODO SOSTENIBILE?

Di Salvatore Crapanzano\*

In questi quattro anni, molto difficili – non solo per la pandemia, ma perché è cambiato il mondo – la Commissione Infrastrutture e Trasporti ha affrontato diversi problemi in modo concreto e senza preconcetti ideologici.

Nelle sue numerose riunioni, i temi affrontati sono stati tanti: nodo ferroviario di Milano nel contesto dei corridoi europei TEN-T, mobilità attiva (pedoni e biciclette), mobilità in sharing (monopattini, auto elettrica), sistema tariffario integrato, proposte di nuova mobilità (Smart road, auto connessa, auto a guida autonoma, droni), e tant'altro. Abbiamo svolto attente valutazioni sia sulle nuove tecnologie che stanno trovando applicazione su molti sistemi di trasporto, sia sulle potenzialità di nuove tecniche (come il BIM). Ogni problematica è stata sempre considerata strettamente interconnessa alle altre: per esempio, il sistema ferroviario con il trasporto pubblico locale, ma ancora con gli aspetti urbanistici e ambientali, senza dimenticare quelli tariffari, di gestione e controllo.

Nei vari casi abbiamo considerato sia il punto di vista di chi deve progettare nuove infrastrutture, sia quello di chi è poi destinato a convivere sul proprio territorio con quelle, sia durante la fase dei lavori che dopo. Abbiamo evidenziato sia il momento decisionale sia l'esigenza di acquisire il consenso del territorio direttamente interessato, creando un percorso fortemente collaborativo nel quale, in una sorta di "scuola reciproca", tutti possano crescere nella consapevolezza degli aspetti tecnici e sociali. Per le modalità di svolgimento di un serio Dibattito Pubblico abbiamo contribuito nella stesura di una Prassi di Riferimento in sede UNI. In questi quattro anni abbiamo organizzato ben 40 seminari. Ne ricordo alcuni: il convegno in Regione sulla sicurezza stradale dei motociclisti, quello in memoria di Augusto Clerici a 100 anni dalla nascita, rumori e vibrazioni, resilienza e impatto climatico, manutenzione e monitoraggio, visite



tecniche ai cantieri. In questi 4 anni sono cresciuti efficaci rapporti collaborativi: con ALDAI, CIFI, ACG; con il Comune e la Città Metropolitana di Milano e la Regione Lombardia (in particolare la Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile); con altri Soggetti interessati (per esempio in occasione del documento sul TAV Torino-Lione firmato dai presidenti degli Ordini degli ingegneri di Milano e di Torino, e delle organizzazioni che rappresentano tutti gli Ordini degli ingegneri di Lombardia e Piemonte).

Due esempi di come abbiamo affrontato concretamente i problemi tenendo sempre in debito conto le forti esigenze di sostenibilità ambientale, particolarmente stringenti in un'area densamente abitata come quella di Milano.

Nell'aprile 2020, appena iniziata la pandemia, abbiamo predisposto il documento "Ripensare il sistema complessivo di domanda/offerta della mobilità milanese"; in questo documento si possono rileggere oggi numerose proposte allora innovative, che poi sono state attuate, ma anche altre che sarebbero tuttora valide.

E in ultimo ricordo che a fine 2020 ho proposto "Nuove modalità sostenibili di distribuzione delle merci in Milano" in occasione degli Stati Generali dell'ingegneria; con questa proposta il Comune di Milano si è aggiudicato il bando internazionale "Zero Emission Urban Good Transportation Technical Assistance Programme" lanciato da C40, ha vinto 120mila dollari e avviato una sperimentazione che si sta dimostrando promettente.

Dato che questo modo di lavorare dà risultati positivi, rimane ampia la disponibilità verso chiunque volesse collaborare.

\*Presidente della Commissione Infrastrutture e Trasporti Ordine Ingegneri Milano e dell'analoga Commissione della Consulta Regionale Organi Ingegneri Lombardia (CROIL)



## COMMISSIONE ACUSTICA: I NOSTRI PRIMI TRE ANNI DI ATTIVITÀ

Nel dicembre 2018 il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Milano ha istituito la propria Commissione Acustica, che si è riunita per la prima volta a gennaio 2019.

Tale decisione ha voluto colmare il vuoto istituzionale esistente riguardo uno degli aspetti significativi della progettazione e della realizzazione di ambienti che garantiscano benessere psicofisico. È sotto gli occhi di tutti, infatti, quali siano le ricadute sociali dell'inquinamento acustico e quanti contenziosi nascono dalla mancata conoscenza e dalla scarsa attenzione prestata all'aspetto acustico nella progettazione e nella costruzione di edifici.

Consapevole del compito assegnato e onorata di mettersi a servizio dei colleghi ingegneri, nelle 28 sedute di questi 3 anni, svolte anche via web nei faticosi mesi di lockdown, la Commissione Acustica si è prefissa l'obiettivo di sensibilizzare le figure coinvolte (progettisti, impiantisti, direttori dei lavori e tecnici della Pubblica Amministrazione) circa l'importanza di un'attenta considerazione dell'aspetto acustico nel processo edilizio, promuovendo il diffondersi di una competenza condivisa in tale ambito mediante corsi e seminari di formazione per gli iscritti all'Ordine e di aggiornamento per Tecnici competenti in acustica (validi per l'acquisizione di crediti ai sensi del D.Lgs. 42/2017), che hanno visto la partecipazione di un'utenza numerosa e interessata.

L'aspetto più gratificante dei corsi ("L'impatto acustico di impianti meccanici in ambito civile" ottobre 2019, "L'acustica in edilizia trattata con sistemi a secco" febbraio 2020, "Il collaudo acustico con le norme UNI EN ISO 16283" giugno 2020, "Isolamento acustico di impianti meccanici in ambito civile: controllo della propagazione del rumore per via aerea e solida" novembre e dicembre 2020, "Progettazione acustica degli edifici scolastici - obblighi e opportunità" ottobre 2020, "Posa acustica dei serramenti esterni" ottobre 2020, "Riqualificazione acustica degli edifici esistenti" novembre 2021) grazie alla competenza e alla disponibilità dei docenti, è stato il nascere di ambiti di dialogo fra professionisti, che hanno condiviso esperienze, dubbi e interpretazioni.

Per facilitare tali scambi, si spera di poter svolgere in presenza i previsti corsi del 2022: "Contenziosi in tema di acustica", in collaborazione con la Commissione Ingegneria Forense, e "L'acustica nell'iter della pratica edilizia", corso interamente a carico della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Milano e offerto gratuitamente a progettisti e tecnici comunali. La disponibilità e la competenza di alcuni membri della Commissione hanno portato alla pubblicazione di articoli tecnici di approfondimento su Il Giornale dell'Ingegnere ("Come valutare il rumore degli impianti di climatizzazione e condizionamento in ambito civile" e "I requisiti acustici passivi nella relazione tecnica di asseverazione per l'agibilità").

La pressante necessità espressa da più parti (professionisti, acustici e tecnici della P.A.) di disporre di indicazioni univoche in termini di normativa ha portato la Commissione ad una approfondita e sistematica disamina della Legislazione vigente, affiancando la Commissione Acustica della CROIL (Consulta Regionale Ordini Ingegneri Lombardia) nella stesura di documentazione tecnica utile alle discussioni del Tavolo tecnico in materia di acustica in edilizia e acustica ambientale, promosso dalla stessa CROIL e coordinato da Regione Lombardia, con la partecipazione di ARPA Lombardia, ANCE Lombardia, ANCI Lombardia,

ANIT e Confindustria Lombardia.

Si auspica che da tale tavolo, istituito nel 2020, vengano forniti a breve chiarimenti sulle tante questioni controverse, anche mediante modifiche e/o integrazioni alla L.R. 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico" e l'emanazione di "Linee guida per l'acustica ambientale e l'acustica in edilizia - Adempimenti normativi e chiarimenti per Amministrazioni pubbliche, Imprese e Professionisti".

La Commissione Acustica, infatti, è certa che regole chiare e non soggette a contrastanti interpretazioni siano conditio sine qua non per un serio e fattivo rispetto della normativa e per il diffondersi della convinzione che l'acustica non sia aspetto secondario della progettazione edilizia, ma fattore determinante dell'affascinante compito del Costruire, cui gli ingegneri hanno la responsabilità e il privilegio di partecipare.



## LA COMMISSIONE TELECOMUNICAZIONI DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MILANO: IERI, OGGI E DOMANI

Di Carlo Iannicelli\*

Nel 2017 il contesto di riferimento del settore delle TLC non era di certo entusiasmante: il settore era considerato alla stregua di una "commodity" ovvero di un bene di libero scambio con scarsa valenza qualitativa avente come unica discriminante un prezzo basso. In quegli anni il valore degli operatori europei di TLC si era praticamente dimezzato rispetto al quinquennio precedente passando da 234 a 133 miliardi di dollari (fonte Bloomberg) essendo gli stessi relegati al ruolo di meri venditori di accessi a prezzi sempre più bassi a fronte della necessità di investimenti crescenti per ammodernare ed esercire la rete.

L'eccesso di debiti dei principali operatori e produttori nazionali, scarsi ritorni sugli investimenti, un quadro regolatorio limitante e una scarsa lungimiranza politica dei nostri governi ponevano i campioni dell'industria delle Telecomunicazioni nazionale alla mercé degli operatori esteri con il risultato di azzerare lo standing internazionale del nostro paese nel settore delle TLC (a eccezione di pochi segmenti di nicchia). Il calo delle iscrizioni alle facoltà universitarie è diventato endemico e ha portato alla chiusura dei corsi di laurea in Ingegneria delle TLC in molte università italiane.

In tale scenario la Commissione Telecomunicazioni dell'Ordine degli Ingegneri di Milano ha avviato i propri lavori individuando, in aggiunta ai compiti tradizionali quali il supporto e l'aggiornamento professionale, la necessità di opporsi a tale "capitis deminutio maxima" degli ingegneri delle TLC italiani cercando di far comprendere l'importanza strategica delle reti di telecomunicazione e del ruolo degli operatori di TLC a public opinion e decisori politico-istituzionali mediante eventi e attività divulgative non esclusivamente di rilevanza professionale come in Tabella 1.

Descrizione attività	N°
Articoli scientifici su riviste di rilevanza nazionale	7
Workshop ed eventi scientifici	11
Partecipazioni ad eventi organizzati dalla PA (Regione, Città metropolitana, Comune di Milano)	6

Nei cinque anni successivi si è compiuta una rivoluzione copernicana del contesto emotivo a livello paese, determinata soprattutto dall'emergenza pandemica. A mero titolo di esempio nel luglio del 2021 il Censis ha pubblicato un rapporto dal titolo a dir poco illuminante: "Il valore della connettività nell'Italia del dopo Covid-19: perché gli operatori TLC sono essenziali per la ripresa e la resilienza del Paese e degli italiani", in cui si afferma che per quasi nove italiani su dieci il diritto di connettività è un diritto fondamentale da garantire a tutti i cittadini al pari di quelli politici, civili e sociali.

Le enormi sfide presenti del settore ICT, quali la digital R-evolution, le incertezze legate al governo delle infrastrutture nazionali di TLC (rete unica?), gli obiettivi dell'Europa, sicuramente tecnologici ma anche culturali (nel 2019 si contavano circa 8 milioni di specialisti ICT in Europa con un tasso di crescita annuale di circa il 5%, insufficiente per garantire gli oltre 20 milioni di specialisti ICT necessari entro il 2030), e infine i 40,32 Mld del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finalizzati alla riduzione dei divari strutturali di competitività, produttività e digitalizzazione del sistema Italia, ci devono spingere ad aumentare il nostro impegno nei confronti dell'istituzione ordinistica coinvolgendo tutti gli ingegneri: liberi professionisti e dipendenti; iscritti e non. Un cambio di paradigma, soprattutto culturale, che investe tutti i settori nevralgici e strategici del Paese: infrastrutture di rete, servizi pubblici e amministrazioni digitali accessibili e incentrate sulla persona, imprese, istruzione e formazione professionale, governance, qualificazione delle competenze, trading online. L'Ordine degli Ingegneri di Milano e nello specifico la commissione TLC dovrà enfatizzare il suo ruolo di guida e di indirizzo connotato da leadership tecnica, visione strategica, condivisione delle conoscenze e imparzialità a supporto delle pubbliche amministrazioni, delle associazioni di categoria, della società civile.

\*Presidente Commissione Telecomunicazioni OIM



## INGEGNERIA ATTENTA ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE

Di Carlo Carrettini

A fronte delle problematiche sempre più pressanti di conciliare le attività antropiche con la sostenibilità ambientale e sociale, come declinata negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, la Commissione Ambiente e territorio ha ritenuto di rinforzare nel corso del quadriennio la compagine dei suoi commissari passando da 11 a 16 membri ampliando in questo modo le competenze a disposizione. L'attività della Commissione è stata scandita da riunioni periodiche mensili in cui sono stati affrontati e discussi questioni e argomenti connessi all'entrata in vigore di nuove norme, programmi e regolamenti della Regione Lombardia, del Comune di Milano o della Città Metropolitana; con incontri specifici sono state definite in commissione osservazioni e pareri a suddette norme, veicolate agli Enti tramite la segretaria dell'Ordine e la CROIL. Alcuni membri della commissione partecipano in rappresentanza dell'Ordine a tavoli tecnici degli enti locali sopra indicati, nonché a commissioni UNI.

La commissione ha posto particolare attenzione all'attività di progettazione ed effettuazione di eventi formativi, seminari e corsi, che si sono svolti con continuità in ragione mediamente di 8/10 eventi all'anno, nonostante le limitazioni connesse con la pandemia Covid-19, a seguito della quale e fino a oggi è stata adottata la modalità telematica. I seminari si sono svolti con la partecipazione di enti ed aziende pubbliche del territorio, con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico, nonché di aziende italiane e multinazionali del settore idrico ambientale che in alcuni casi sono state anche sponsor degli eventi. Fra i vari argomenti dei seminari si ricordano quelli relativi all'invarianza idraulica e alla resilienza delle reti e del territorio a fronte dei cambiamenti climatici, nonché quelli relativi alle bonifiche e al riutilizzo dei materiali di risulta del settore edile.

Una collaborazione significativa si è concretizzata nel corso del 2018 con l'Osservatorio Meteorologico Milano Duomo, capofila del progetto ClimaMI ([www.progettoclimami.it](http://www.progettoclimami.it)) con i partner Fondazione Ordine Ingegneri, Fondazione Ordine Architetti e Fondazione Lombardia per l'Ambiente; il progetto è stato finanziato per tre annualità dalla Fondazione Cariplo e come rappresentante di Fondazione e Ordine degli Ingegneri è stato individuato il collega di commissione Alessandro de Carli che ha coinvolto la commissione stessa nello sviluppo del progetto.

Su proposta della commissione nel febbraio 2018 l'Ordine degli Ingegneri di Milano e l'associazione IATT (Internatio-

nal Association of Trenchless Technology) hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa avente per oggetto la collaborazione per attività formative indirizzate agli ingegneri nel settore delle tecnologie senza scavo applicate alle reti e ad altri interventi ambientali; in virtù di questa convenzione sono stati organizzati tramite FOIM una quindicina di corsi specialistici. A partire dal 2019 la commissione si è confrontata al suo interno per definire un percorso formativo inerente l'economia circolare declinata per la professione dell'ingegnere; nel 2020 è stato attivato il coinvolgimento di altre commissioni sul tema e si è costituito un gruppo di lavoro che nei primi mesi del 2021 ha predisposto un progetto articolato in più annualità ed iniziative, presentato lo scorso aprile dal consigliere Giacomo Andriola, presidente della Commissione startup e innovazione, e dal collega della Commissione ambiente De Carli, al Consiglio dell'Ordine che lo ha approvato; i primi eventi formativi sono in programmazione per il primo semestre 2022. A conclusione di questa breve nota, a nome di tutti i membri della commissione, ricordo Daniele Fraternali, esperto e autorevole collega e membro di questa commissione, prematuramente scomparso alla fine del 2018.

\*Past Presidente Commissione Ambiente e tutela del territorio



# CARTA ENERGIA PER LA MENTE

Il 60% dell'energia usata per produrre la carta in Europa è rinnovabile.  
Leggere su carta non consuma e rimane impresso. Questa è una notizia, vera.

Scopri le notizie vere sulla carta

[www.naturalmenteioamolacarta.it](http://www.naturalmenteioamolacarta.it)

Fonte: Statistiche CEPI, 2018 - CEPI rappresenta il 92% della produzione europea di carta e paste per carta

Naturalmente  
io ♥ la carta